



FONDAZIONE SICOMORO
per l'istruzione ONLUS

Scuola popolare della seconda opportunità - Milano

mostra

TRACCE E TESTIMONIANZE

Ciascuno di noi porta con sé la propria traccia, un segno che identifica la propria personalità, e ogni vita è una testimonianza: l'uomo, sin dall'antichità, ha sentito il bisogno di lasciare una traccia di sé per testimoniare, in modo consapevole e non, "l'esserci nel mondo".

E così anche la natura e il tempo lasciano continuamente tracce, più o meno visibili, di cui spesso non ci accorgiamo.

Questa mostra – pensata come progetto didattico dalle docenti di lettere e arte della Scuola popolare della Seconda opportunità di Milano, con contributi dei docenti di tecnica e inglese e dell'équipe educativa – è un cammino attraverso diverse tipologie di tracce e testimonianze: l'intento è stato quello di invitare i ragazzi a cogliere il messaggio profondo delle cose e di farlo risuonare attraverso diversi linguaggi, emozioni e immagini.

Partendo dall'importanza della scelta individuale "giusta", della testimonianza di vita in favore del Prossimo – affrontata con la lettura di brani di Don Milani *Lettera a una professoressa*, la visita al Giardino dei Giusti di Milano e con la partecipazione al Concorso Ambrosoli sulla testimonianza "Cambiare si può" in memoria di Pina Maisano Grassi, dove i ragazzi hanno vinto il terzo premio – [è la sezione **Tracce di umanità**], ci si è soffermati poi sul linguaggio poetico. È la poesia, infatti, il linguaggio più immediato per trasmettere emozioni, capace di lasciare tracce nell'animo di ognuno di noi. È la sezione **Tracce della personalità**: poesie lette, che hanno colpito i ragazzi per una frase o una parola, e poesie scritte dai ragazzi, ispirate alle **Tracce della natura** e a un'importante esperienza dal punto di vista emotivo: la visita a Dialogo nel buio, luogo in cui le tracce non possono essere colte con gli occhi.

Ci sono poi le **Tracce del sapere**: la "tela" delle nostre conoscenze, tante parole accostate, dove ognuna rappresenta un mondo; la testimonianza dell'anno scolastico nei giornalini scritti dai ragazzi; le cartoline con le **Tracce della Storia** nei monumenti antichi e **Tracce di storia dell'arte**. Le silhouettes, i graffiti, le texture su gesso, le maschere: è stata data ai ragazzi l'opportunità di sperimentarsi in un variegato ventaglio espressivo perché ciò di cui hanno bisogno è lasciare traccia positiva di sé, togliendo una maschera che spesso li costringe a reiterare atteggiamenti negativi.

Da parte nostra, il nostro lavoro vuole essere un intreccio visibile e invisibile che lascerà una traccia in ognuno di loro e, con questa mostra, speriamo anche in ognuno di voi.

Caterina Soresina Stoppani e Paola Jole Ghinatti